

LOWMO



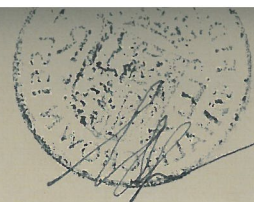
NORMA

SCHEDARIO n° 51



padre. L'ho sempre considerato un
figlio. Da piccolissima desideravo
come lui, solo crescendo avevo
una bambina si sta esaudendo ora lo
so i motivi del suo gesto, del suo
male tremo
tutto. Mi sono abbandonata
rice entusiasta e innamorata
abbandonato, ma mi aveva
ceccata dalla passione, riuscivo
passionata vita insieme a lui
mi aveva reso la donna più
che lo guardavo, lo baciavo,
mi sembrava meno lontano.
infinita tenerezza fra noi,
essere ad amarlo così come era
tempo non fosse mai trascorso.
salvo donna. Non mi ama
mai amato ed ora un'unica
scelta da mio padre anni

ntimento Giudiziario di Gergovia



NTIFICAZIONE :

getto: Norma, giovane donna, figlia di Orueso, madre di due figli

o e data di nascita: Gallia (Gergovia), -155 a. e

ordinanza: Romana

essione: sacerdotessa

o civile: coniugata

OTATI E CONTRASSEGNI SAUENTI:

ura: 1,68

elli: neri

: eastano - seuro

porticolou: nessuno

ATA PER: tentato infanticidio



NTAZIONE DELLE PROVE CONTRO L'IMPUTATA:



daga etnica con manico antropomorfo

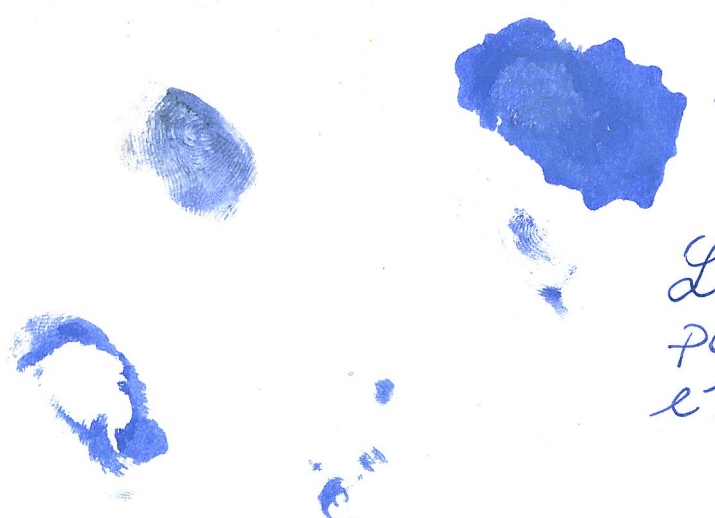
Nell'ambito del processo in corso da due settimane a carico della sacerdotessa Norma, accusata di tentato infanticidio, l'accusa smentisce completamente ogni sentimento d'amore materno e di buona fede da parte dell'imputata, attribuendole, al contrario, un'aggressività regressiva che l'avrebbe portata, in ogni caso, al compimento dell'efferato delitto. Ne chiede quindi la condanna. Contrariamente alla tesi accusatoria, la difesa sostiene che fu proprio quel legame speciale che unisce una madre ai propri figli ad impedire il fatto, dettato sicuramente da un momento di rabbia e depressione, che evidentemente non avrebbe comunque commesso. A dimostrazione di ciò, in pieno pieno infanticidio

GIURIA POPOLARE

Dopo varie ricerche di più prove, la giuria popolare è arrivata alla conclusione che, in fondo, Noema era una buona donna. Il suo grosso problema è stato di essere stata omata, tradita e umiliata. Proprio come Medea. Poluione, infatti, tradisce sua moglie Noema con Adalgisa, come Giásone umilia Medea sposando la giovane e bella Glauca.

Al contrario di Medea, però, Noema mostra una grande forza d'animo e, soprattutto, un grande amore materno. Sul punto di morte, il suo ultimo pensiero è stato rivolto ai suoi bambini, mentre l'altra sacerdotessa, concentrandosi solo sul suo ego, stranca brutalmente l'esistenza delle proprie creature.

In conclusione, la giuria popolare ASSOLVE l'imputata.



La giuria popolare si è pronunciata!